



POLITECNICO
MILANO 1863

 **POLI.cuLtuRa**

hoc.lgg
hypermedia open center

 **DeA** SCUOLA

WEBINAR

STORYTELLING DIGITALE A SCUOLA

La nostra esperienza: PoliCultura

- PoliCultura è un'iniziativa di **HOC-LAB** del Politecnico di Milano
- Concorso di **digital storytelling collaborativo** per le scuole di ogni ordine e grado
- Con il motore 1001storia, ideato da HOC-LAB

PoliCultura 2019

- Alcuni esempi



PoliCultura – I numeri

- Dal 2006, PoliCultura ha coinvolto **quasi 40.000 studenti**, di età compresa tra i 5 e i 18 anni, e **circa 3.000 docenti**.
- Le percentuali dei partecipanti in media: il **7%** dalla Scuola dell'Infanzia, il **35%** dalla Scuola Primaria, il **24%** dalla Scuola Secondaria di I Grado e il **34%** dalla Scuola Secondaria di II Grado.
- **Oltre 1800 narrazioni** dall'Italia e dal mondo.
- 2020 > **XIII edizione** del concorso.

Comunicazione e DST

Come si fa?

 POLI.cultura

 DeA
SCUOLA

WEBINAR

Scelta del tema/1

Può essere... qualunque cosa: un argomento curriculare, una gita...

È meglio scegliere un tema:

- circoscritto e non troppo dispersivo
- non “arcinoto”
 - ... per evitare di dover sintetizzare una quantità eccessiva di materiale e/o l’effetto ingenuità nel voler dire il proprio parere su un episodio macroscopico (es. Cenacolo di Leonardo)

Scelta del tema/2

- Meglio un tema legato alla realtà locale
 - È più interessante per i potenziali lettori
 - Consente di dire qualcosa di nuovo
 - Le fonti sono presumibilmente disponibili
 - È facile avere un esperto o più di uno da intervistare
- Legato all'esperienza degli studenti (non obbligatorio ma consigliato)
 - ... questo crea un forte legame tra narratori e narrazione

Esempi

- La fulgentissima Naro [LINK](#)
- Le zolfatare [LINK](#)
- Giorgio Perlasca [LINK](#)
- Il paradigma della complessità, dalla microfisica allo spread [LINK](#)

Genere narrativo

- Relazione scolastica (su una gita, una esperienza...)
- Documentario
- Fiction
- Reportage
- Autobiografia/autoespressione
- Trattato scientifico
- ...

Esempi - 1

- Montevercchio: fiction + trattato scientifico [LINK](#)
- Diego e il galleggiamento [LINK](#)
- Insieme a te nonno: racconto di una esperienza + testimonianze [LINK](#)
- Gita a Gandria: reportage più fiction [LINK](#)

Esempi - 2

- L'autobiografia: multimedia per il racconto di sé [LINK](#)
- Occhio al fuoco: programma TV! [LINK](#)

Consigli

- Mettere a fuoco la scelta del genere letterario è un ottimo esercizio di comunicazione
- Si possono mescolare diversi generi (es. Montevercchio)

Contenuti visivi

- IMMAGINI:
 - Evocative più che descrittive
 - Varie strategie:
 - Scansione di disegni
 - Foto fatte dai ragazzi
 - Fotoritocchi
 - Immagini prese da internet
 - Slides power point trasformate in .jpg
 - Cartoni animati

Contenuti audio

- Attenzione attenzione attenzione! Sono più le volte in cui danneggia che quelle in cui aiuta
 - Rischio di coprire il parlato
 - Rischio di stufare (non dimenticate: è una applicazione che si spera venga visitata più volte!)
- Può essere usato:
 - quando dà un effettivo contributo “semantico”
 - Quando è necessaria una componente emotiva

Comunicazione e DST

- Benefici/impatto

Considerazione preliminare/1

- Ogni passo di creazione di una storia multimediale è legato a:
 - Possibili organizzazioni didattiche
 - Possibili benefici

Considerazione preliminare/2

- Il docente deve decidere:
 - Se far affrontare alla (intera) classe tutte le fasi allo stesso modo
 - Se «saltare» alcune fasi per far concentrare la classe su altre
 - Se soffermarsi di più su alcune fasi rispetto ad altre
- Le diverse scelte hanno un forte impatto su quel che gli studenti (tutti? alcuni?) Possono ricavare dall'esperienza

Dicono i docenti...

- «Ho cominciato il lavoro avendo in mente di privilegiare i benefici comunicativi. Pertanto, ho fornito io i contenuti grezzi ai miei studenti [ovvero: gli studenti hanno «saltato» la fase di raccolta dei contenuti]»
- «Ho chiesto loro di fare dei riassunti. Poi ho chiesto di trasformare i riassunti da referenziali a «fatici» [nella terminologia di Jakobson, rivolti all'interlocutore]. È stato un compito molto difficile perché gli studenti non erano abituati a quest'ottica.»

(docente di scuola superiore, 2014)

ESEMPIO: Raccogliere i contenuti

- IN CLASSE
 - Contenuti derivano da una ricerca già svolta
 - Contenuti cercati apposta
 - Da internet, biblioteche, esperti...
- BENEFICI
 - Capacità di selezionare ciò che è rilevante
 - «Crap detection»

Dicono i docenti/1

- La cosa principale in questo lavoro è che ho dovuto essere umile, cioè non ho potuto dire ai ragazzi ‘So fare tutto’, perché non era vero, io non sapevo fare niente; ho dovuto chiedere aiuto ai ragazzi ‘voi siete più bravi di me a fare queste cose’. Ma non tutti i colleghi mettono a nudo le loro carenze.

Dicono i docenti/2

- Nelle ultime settimane un papà è venuto a lavorare con noi e questo ci ha fatto sentire veramente meno soli, oltre a creare nella classe un caldo clima di complicità che non si esauriva fra le mura dell'aula. Da quel momento abbiamo rotto tutte le gerarchie interne, scavalcato la burocrazia scolastica, creando presenze dove non ce n'erano, ed abbiamo trasformato la lezione in un vero laboratorio di idee e di apprendimento. Ora che tutto è finito, siamo veramente orgogliosi di quanto fatto, e tutti noi ci sentiamo quasi “vuoti” senza quelle ore in cui i docenti si trasformavano in alunni, i genitori diventavano esperti, ma soprattutto i ragazzi scoprivano da soli le loro conoscenze.

Per concludere

- “...alla fine Bree disse, ‘Ed ora, Tarkheena, raccontaci la tua storia.’ [...] Lei iniziò immediatamente, sedendo quasi immobile e usando un tono e uno stile assai diversi da quelli soliti. Poiché a Calormen il raccontare storie (si tratti di storie vere o inventate) è qualcosa che si insegna, come ai bambini inglesi si insegna a scrivere componimenti. La differenza è che la gente ha voglia di ascoltare racconti, mentre non si è mai sentito di qualcuno che abbia voglia di leggere i componimenti.”
 - C.S. Lewis, Le Cronache di Narnia

www.policultura.it

www.dol.polimi.it

www.policollege.polimi.it

policultura@polimi.it

nicoletta.diblas@polimi.it